

L'OPERAZIONE Altra cartolarizzazione a supporto delle piccole e medie imprese: con Valsabbina, Azimut e Opyin ora c'è anche Santander

Pmi, 300 milioni per il rilancio post-pandemia

Bianchetti: «Confermiamo l'impegno per garantire soluzioni di finanziamento basate sul fintech»

Una nuova cartolarizzazione per aiutare le Pmi nel percorso di ripresa dopo gli anni di pandemia e in un contesto geopolitico internazionale difficile. L'operazione vede l'ingresso di un nuovo co-arranger e senior financier, Santander Corporate & Investment Banking (Santander CIB) - divisione globale di Santander che supporta clienti aziendali e istituzionali - va ad affiancarsi alla collaborazione già consolidata di

Opyin (fintech italiana che supporta le piccole e medie imprese nell'accesso al credito), Banca Valsabbina (la banca popolare presente con 70 filiali in Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Trentino-Alto Adige) e Azimut, tra i principali operatori indipendenti nel risparmio gestito in Europa.

La cifra stanziata è di ulteriori 300 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 300 mln di euro messi a disposizione con le due operazioni precedenti. L'operazione rientra nel progetto «Slancio Italia», volto a sostenere l'economia reale proprio con il modello delle cartolarizzazio-

ni, sin dall'anno della pandemia. Grazie a questo progetto Opyin è stata in grado di sostenere oltre 1.000 Pmi in circa 18 mesi, attraverso lo strumento dei prestiti fintech. Ora si stima che si potrà raggiungere circa un migliaio di altre aziende.

I finanziamenti avranno una durata massima di 6 anni, comprensivi di dodici mesi di preammortamento, un importo variabile da 50.000 a 1,5 milioni di euro e la garanzia fino all'80% del Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi. Le aziende che richiederanno il prestito saranno valutate in 24 ore sulla base dell'istruttoria condotta da

Opyin utilizzando algoritmi proprietari di intelligenza artificiale, con un approccio guidato dai dati e in continuo aggiornamento mediante machine learning. Al processo automatico segue poi la verifica da parte di un analista fidi, quindi la delibera online, con l'erogazione del finanziamento in pochi giorni.

«Accogliamo con favore questo ulteriore step che va a consolidare ulteriormente la partnership con Azimut e Opyin, oltre a confermare l'impegno di Banca Valsabbina nell'offrire alle piccole e medie imprese soluzioni di finanziamento basate sul fintech, grazie anche al supporto

di un partner di peso internazionale come Santander CIB - sottolinea Hermes Bianchetti, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina -. Siamo convinti dell'importanza e della necessità di iniziative del genere per continuare a sostenere il tessuto produttivo, soprattutto in un contesto che vede il perdurare di una situazione di difficoltà, alimentata prima dalla pandemia e ora dalla crisi internazionale legata al conflitto in Ucraina».

Il progetto «Slancio Italia» è stato avviato a inizio emergenza Covid, nel marzo 2020: è finanziato da fondi di credito gestiti da Opyin e



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

sottoscritti da Azimut nel quadro dell'accordo strategico tra le due società. Azimut svolge, nell'ambito della cartolarizzazione attuale, anche il ruolo fondamentale di sottoscrittore della parte junior tramite i suoi fondi di private debt. Santander CIB ha preso parte all'operazione come co-arranger e come sottoscrittore della tranche senior per un impegno massimo di 200 milioni di euro. Banca Valsabbina ha affiancato le società in qualità di co-arranger, di account bank, nonché di sottoscrittore di una parte delle tranche senior e mezzanine. Ha partecipato anche Cardo AI, società specializzata nel supportare gli investimenti di operatori istituzionali attraverso algoritmi di intelligenza artificiale, come partner tecnologico.

L'ASSEMBLEA di Apindustria Confapi Brescia approva il bilancio 2021, nel complesso positivo. Il presidente rilancia

Cordua: «No alle azioni solitarie Solo insieme vinciamo le sfide»

Cordua: «Così possiamo trovare le soluzioni ai nuovi problemi»
Gli associati in crescita, obiettivo sul rinnovamento della sede

Segnali positivi, in un momento di profonda incertezza. L'assemblea dei soci di Apindustria Confapi Brescia, riunita nella sede di via Lippi, ha approvato all'unanimità il bilancio 2021. Crescono, per il secondo anno consecutivo, le aziende associate: grazie alle 69 entrate l'anno scorso hanno raggiunto quota 1.371, toccando 19 settori produttivi. Il conto economico evidenzia, tra l'altro, un valore della produzione di 1,939 milioni di euro (1,69 mln nel 2020; +14,7%), costi in aumento da 1,548 a 1,816 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è di 91.448 euro (114.831 euro dodici mesi prima). Lo stato patrimoniale fa emergere un patrimonio netto che sale a 926.442 euro (+10,9%) e un attivo di 2,463 mln (+5,3%).

«La solidità dei conti fa da base per un costante sviluppo e la sostenibilità degli investimenti previsti dal piano industriale dell'associazione», sottolinea una nota. Nella relazione il presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, ha analizzato il momento storico complesso in cui le aziende si trovano a operare, in cui «elementi che erano considerati dei vantaggi fino a due anni fa sono diventati oggi criticità a causa di scenari geopolitici in radicale cambiamento: cooperazione che è diventata competizione, globalizzazione contrapposta ai nazionalismi in crescita». Al tavolo con lui anche Lorenzo Fè (presidente dell'Assemblea), Williams Salvini (vicepresidente tesoriere Apindustria Confapi Brescia) e Enrico Pernigotto (presidente del Collegio sindacale dell'associazione).

I macro-trend hanno impattato su tutte le filiere produttive,

dall'approvvigionamento di materie prime e semilavorati fino alla logistica. «Costi industriali ed energetici elevatissimi ed inflazione sono solo alcune delle condizioni che stanno fiaccando la fiducia delle imprese - ha continuato Cordua -. Un parametro estremamente importante, perché evidenzia la propensione o meno all'investimento, che è base dell'occupazione». Il presidente ha ricordato il ruolo di Confapi e Ceapme a livello nazionale ed europeo, Apindustria Confapi Brescia a livello locale: «lavorano nella medesima direzione - ha rimarcato: c'è un quadro complessivo proattivo e costruttivo, nel quale si propiziano azioni di sistema che focalizzano le opportunità che tutt'ora sono presenti per le imprese e si affrontano difficoltà con un approccio mai miope. Invitiamo le imprese, adesso più che mai, ad interpretare con fiducia lo stesso modello: si stanno scrivendo pagine nuove dell'economia, in questo non c'è spazio per azioni solitarie: solo insieme potremo identificare soluzioni nuove a problemi nuovi».

Il 2021 è stato un anno importante per l'organizzazione di via Lippi, che ha fornito supporto alla creazione della nuova delegazione di Confapi Bergamo. Inoltre, è stata avviata l'analisi propedeutica alla progettazione del rinnovamento della sede che, tutt'ora in corso, porterà all'implementazione di investimenti dalla doppia funzione: l'innalzamento degli standard di digitalizzazione dei processi, con immediato sviluppo delle performance informatiche e gestionali, l'ammmodernamento dell'edificio in un'ottica di efficientamento energetico.

L'anno scorso ha portato a



Da sinistra Lorenzo Fè, Williams Salvini, Pierluigi Cordua e Enrico Pernigotto durante l'assemblea in via Lippi

un rafforzamento della società controllata Apiservizi srl, che ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di 26 mila euro. Grazie ad un aumento di capitale di 100 mila euro, Apindustria Confapi Brescia ha inteso consolidare la divisione erogatrice di servizi alle aziende, fornendo ulteriori strumenti per un'assistenza sempre più efficace e innovativa alla base associativa.

Importante anche il ruolo di sostegno alle imprese iscritte, con servizi dedicati: nel 2021, sono state supportate 510 aziende per le pratiche relative alla Cassa integrazione Covid-19, altre più di 200 sono state affiancate per la redazione di piani di welfare. Per i settori Ambiente, Energia, Qualità, Privacy e Sicurezza, sono state gestite oltre 550 pratiche ed erogate oltre 3.200 ore di consulenza. Lo staff Formazione ha gestito 4.300 ore di corsi (in presenza e online) coinvolgendo 1600 allievi. In tema di internazionalizzazione, avviati completamente i servizi di Temporary Export Management con staff madrelingua e organizzazione di esposizioni collettive in manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali.

R.Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTESA tra azienda e sindacati per il 2022

Alfa Acciai, c'è l'accordo sul Premio di risultato

Nuovo accordo sindacale all'Alfa Acciai di San Polo, azienda siderurgica alle porte della città con 786 dipendenti: è stato siglato dall'azienda con Fim e Fiom di Brescia, e le rispettive Rsu, dopo aver ottenuto il mandato dai lavoratori al termine delle assemblee (con 348 favorevoli e 36 contrari): l'intesa prevede, per il 2022, un Premio di Risultato di 1.150 euro al raggiungimento degli obiettivi in termini di produttività e qualità.

Inoltre - spiega una nota dei rappresentanti delle maestranze - è stato deciso che, se gli addetti trasformeranno in welfare tutta la cifra erogata, la proprietà aumenterà il premio del 10%, mentre se lo faranno per il cinquanta per cento del valore lo aumenterà del 5%. Ulteriori riconoscimenti sono rappresentati da 200 euro in



Alfa Acciai: un nuovo accordo

buoni carburante e 50 euro in buoni spesa.

«Quanto è stato ottenuto è frutto di grandi sforzi da entrambe le parti - si legge nel comunicato sindacale - visto e considerato il momento complicato che la nostra provincia sta attraversando. Fim e Fiom, con le rsu, esprimono soddisfazione per l'esito del voto che conferma l'ottimo risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Cdc e Smart Future Academy



La nuova iniziativa è stata presentata in Camera di commercio a Brescia

Lavoro, l'incontro domanda-offerta migliora online

Una nuova piattaforma per dare risposte alle imprese e ai giovani

Sfruttare al meglio la digitalizzazione per offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani. Così Camera di commercio di Brescia e Smart Future Academy lanciano la nuova piattaforma online per favorire il contatto tra i ragazzi e le imprese.

Il sito www.smartfutureorient.it nasce da Brescia ma ha l'ambizione di coinvolgere associazioni di categoria e aziende di tutto il Paese. Con questo sistema innovativo si darà una prima risposta al 43% delle imprese della provincia che ha difficoltà a trovare le figure professionali adatte (secondo il rapporto Excelsior/Unioncamere di maggio). «Le transizioni ecologica e digitale stanno imponendo nuovi modelli di sviluppo e richiedono una struttura efficiente - ha spiegato Roberto Saccone, presidente della Camera di commercio territoriale, affiancato da Bortolo Agliardi, leader dell'Associazione Artigiani di Brescia -. Quindi il capitale umano è sempre più importante e la formazione gioca un ruolo fondamentale».

Il progetto nasce dalla valorizzazione dell'alternanza scuola lavoro: Smart future Academy è attiva dal 2016, svolge attività di orientamento per tutti coloro che sono in cerca di una prima assunzione, concentrandosi principalmente su adolescenti di 16, 17

e 18 anni. In questi sei anni sono 600 gli speaker che, negli oltre 100 eventi, si sono interfacciati con 200 mila adolescenti. «Facciamo incontri nazionali, regionali e territoriali per mostrare attraverso esempi di successo come i sogni possano diventare realtà - ha precisato Lilli Adriana Franceschetti, presidente di Smart Future Academy -. La piattaforma 'Orienta' era l'ultimo tassello che ci mancava. I ragazzi potranno trovare tutte le proposte di lavoro».

All'iniziativa, ancor prima del lancio, hanno aderito oltre 50 aziende, ma i numeri sono destinati ad impennarsi nelle prossime settimane perché il progetto sta incuriosendo il Paese. «Sono in gioco città del calibro di Torino, Bologna, Firenze, Varese, abbiamo ricevuto richieste da tutte le città della Toscana, del Friuli Venezia Giulia. Questo significa che le aziende partecipanti potrebbero essere nell'ordine di migliaia» ha concluso Marco Bianchi, vicepresidente Smart Future Academy. Sia per i soggetti economici che per i ragazzi la registrazione sulla piattaforma è gratuita. E se i giovani - al momento - non possono ancora farlo, le mail arrivate al centro operativo di Smart Future Orienta lasciano riscontri positivi anche sul prosieguo dell'iniziativa.

Lu.Gof.

© RIPRODUZIONE RISERVATA